

## Report del 2° Tavolo Strategico “Il Territorio” 16 marzo 2010

Sala “Informagiovani” P.le F.lli Zoppas - Conegliano

### Scaletta dell’incontro

1. Riepilogo degli obiettivi di sostenibilità e della VISION condivisa
2. Lavoro individuale
3. Lavoro di gruppo
4. Condivisione finale degli OBIETTIVI

L’attività del tavolo di lavoro “strategico” si inserisce nel percorso di agenda 21 locale del Comune di Conegliano che, dopo la realizzazione del Rapporto sullo stato dell’ambiente e l’istituzione del Forum, ha dato avvio ad un percorso partecipato.

Il Tavolo strategico si riunirà 3 volte con l’obiettivo di prospettare le linee guida, o in ogni caso degli indirizzi generali, e le azioni da presentare al Forum per la stesura del Piano di Azione. Più precisamente il lavoro del tavolo strategico si sviluppa in tre incontri:

Incontro 1 – Brain storming per una iniziale valutazione dei primi 20 anni e Vision 2030

Incontro 2 – Linee strategiche per i prossimi 20 anni a partire da una lettura delle tendenze in atto a livello internazionale e delle Vision degli attori

Incontro 3 – Azioni concrete e dimostrative (bandiera) sulle quali concentrare i primi eventuali interventi e valutazione delle risultanze dei tavoli tematici

Il presente report riporta i risultati del secondo incontro che ha rappresentato l’importante momento di definizione del percorso di sviluppo sostenibile che la comunità di Conegliano potrà realisticamente intraprendere per gli anni a venire in accordo con la *vision* condivisa durante il primo Tavolo Strategico e le condizioni per la sostenibilità definite a livello tanto regionale quanto europeo.

Va precisato che l’Amministrazione comunale intende avvalersi di questo prezioso strumento per supportare la redazione del futuro Piano d’Assetto del Territorio.

Nel corso della serata è stato inoltre possibile delineare il quadro di riferimento per le scelte che dovranno riguardare in modo più specifico i Tavoli Tematici (“Mobilità e Trasporti” ed “Energie”). Questi ultimi prenderanno il via martedì 23 marzo ed avranno cadenza mensile, per un totale di tre appuntamenti.

Si segnala che il secondo Tavolo Strategico ha visto la presenza dello stesso numero di portatori di interesse (ma non esattamente le stesse persone) che hanno partecipato al precedente incontro.

### **1 punto OdG**

Il facilitatore, ing Simone Dalla Libera di agenda 21 consulting srl, ha introdotto il metodo di lavoro dell’incontro e illustrato brevemente sia gli Aalborg Commitments (ossia gli impegni che le città europee si sono assunte per assicurare uno sviluppo sostenibile) sia i contenuti dell’Art. 13 della L.R. 11/2004 relativo al Piano di Assetto del Territorio (PAT). In allegato sono riportati i materiali citati. E’ seguita inoltre una riflessione sulle aree tematiche che sono emerse dai cambiamenti, auspicati e temuti, dalla vision di Conegliano al 2030. Si tratta delle trasformazioni, in positivo ed in negativo, che tra vent’anni potrebbero contraddistinguere l’uso e l’aspetto degli spazi urbani così come di quelli agricoli, ma anche le caratteristiche che potrebbe assumere in futuro la mobilità, piuttosto che le dinamiche socio-economiche.

## 2° punto OdG

La seconda parte dell'incontro ha previsto un lavoro individuale. ogni partecipante ha avuto a disposizione 15 minuti: in primo luogo, per riflettere sui contenuti della normativa regionale relativa al PAT (Piano di Assetto del Territorio) e degli Aalborg Commitments (impegni di Aalborg), nonché sui cambiamenti previsti nella visione; in secondo luogo, per compilare la scheda di lavoro (vedi allegato), inserendo in ogni angolo dello schema gli elementi più rilevanti al fine di individuare tre obiettivi che reputa fondamentali e prioritari per lo sviluppo di Conegliano.

## 3° punto OdG

La terza parte dell'incontro ha previsto la suddivisione in quattro gruppi di lavoro, ciascuno dei quali costituita da 4 componenti. Una volta formati i gruppi di confronto, nei 45 minuti successivi i partecipanti hanno potuto esprimere il proprio punto di vista, motivando le proprie scelte allo scopo di pervenire alla definizione di non più di sei obiettivi condivisi, coerenti con il quadro normativo vigente a livello regionale ed i contenuti degli Aalborg Commitments.

La maggior parte del tempo a disposizione è stata dedicata a questa attività.

## 4° punto OdG

Ogni esponente del gruppo ha enunciato gli obiettivi emersi dal confronto a tutti i presenti, in modo tale da discutere in merito ad eventuali contrasti o chiarire eventuali dubbi. Non sono state registrate particolari critiche, bensì valide osservazioni in merito alle modalità di realizzazione. La collaborazione, pertanto, ha prevalso e, come si può notare dal quadro di sintesi seguente, gli obiettivi individuati risultano complessivamente ambiziosi. Nonostante la priorità di questi obiettivi venga decisa con il terzo incontro del Tavolo Strategico (previsto per giugno), diversi gruppi hanno evidenziato la necessità di implementare la *governance* e di fermare il consumo di territorio, in quanto si tratta di obiettivi strategici che dovranno essere approfonditi ulteriormente.

Gli obiettivi emersi dai gruppi	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Governance</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire sistemi di governance partecipata per le politiche di sviluppo sostenibile (Gruppo 2).</li> <li>- Incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile in sinergia tra comunità locale e amministrazione (Gruppo 3).</li> <li>- Attuare un sistema di governo partecipato (Gruppo 4).</li> </ul> </li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Consumo sostenibile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare politiche che favoriscano il consumo responsabile e stili di vita coerenti con lo sviluppo sostenibile (Gruppo 2).</li> </ul> </li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Uso del suolo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impedire ulteriore consumo di territorio agricolo/naturale anche mediante il recupero/riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (Gruppo 1)</li> <li>- Salvaguardia del territorio e recupero patrimonio edilizio e ambientale esistente (Gruppo 2)</li> <li>- Privilegiare il concetto di "limite urbano" contenendo la trasformazione del territorio (Gruppo 3)</li> <li>- Aree agricole intese come dotazione di patrimonio multifunzionale per valorizzare la qualità territoriale (Gruppo 3)</li> <li>- Valorizzare il ruolo dell'agricoltura e degli spazi aperti, puntando sull'agroterziario. (Dal confronto finale)</li> </ul> </li> </ul>	

<p>▪ <b>Pianificazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare pianificazione territoriale sostenibile (Gruppo 4)</li> <li>- Allargare la pianificazione urbana e territoriale ai Comuni limitrofi, adottando strumenti urbanistici intercomunali (PATI) ed integrando programmi innovativi. (Dal confronto finale)</li> </ul>
<p>▪ <b>Mobilità sostenibile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare un Piano di mobilità urbana integrato sostenibile (Gruppo 1)</li> <li>- Trasporti pubblici efficienti e tali da permettere la massima pedonalizzazione e ciclabilità della città (Gruppo 2)</li> <li>- Realizzare reti di percorsi ciclopedonali urbani e rurali (gruppo 4)</li> <li>- Ridurre il traffico veicolare privato (Gruppo 3)</li> <li>- Migliorare l'assetto viabilistico con dotazione di parcheggi scambiatori in una visione di mobilità sostenibile (Gruppo 3)</li> </ul>
<p>▪ <b>Qualità urbana</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare parchi e riserve naturali di rango comunale curando in particolare l'accessibilità (Gruppo 3)</li> <li>- Puntare alla qualità del costruire contenendo, anche in altezza, le dimensioni dei volumi residenziali. (Dal confronto finale)</li> </ul>
<p>▪ <b>Questione energetica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili sia nel "pubblico" che nel "privato" (Gruppo 1)</li> <li>- Adozione di politiche energetiche finalizzate a limitare i consumi e l'implementazione dell'uso dell'energie rinnovabili (Gruppo 2)</li> <li>- Incrementare la quota di produzione di energia naturale e rinnovabile (Gruppo 4)</li> <li>- Puntare alla autonomia energetica degli edifici (Gruppo 4)</li> <li>- Favorire il risparmio energetico per rallentare le crescita delle domanda (Dal confronto finale)</li> </ul>
<p>▪ <b>Integrazione sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare spazi ed attività finalizzati a facilitare l'integrazione sociale e l'aggregazione (Gruppo 2).</li> </ul>

Come si può facilmente notare alcuni obiettivi sono stati individuati e scelti da uno o più gruppi. Dal dibattito è emersa sostanziale condivisione sui contenuti di tutti gli obiettivi. Va anche sottolineato che alcuni di questi si pongono su di un livello strategico, altri sono più operativi. A seguito delle indicazioni che proverranno dai tavoli tematici si procederà a individuare il giusto livello gerarchico tra i diversi obiettivi.

Partendo da questi obiettivi nel terzo incontro del tavolo strategico saranno decise le azioni prioritarie concrete che guideranno la costruzione del Piano d'Azione Ambientale coneglianese.

## Allegati

- Lista dei partecipanti
- Scheda di lavoro consegnata ai partecipanti
- Aalborg Commitments, articolo LR 11/2004 e Vision Conegliano 2030

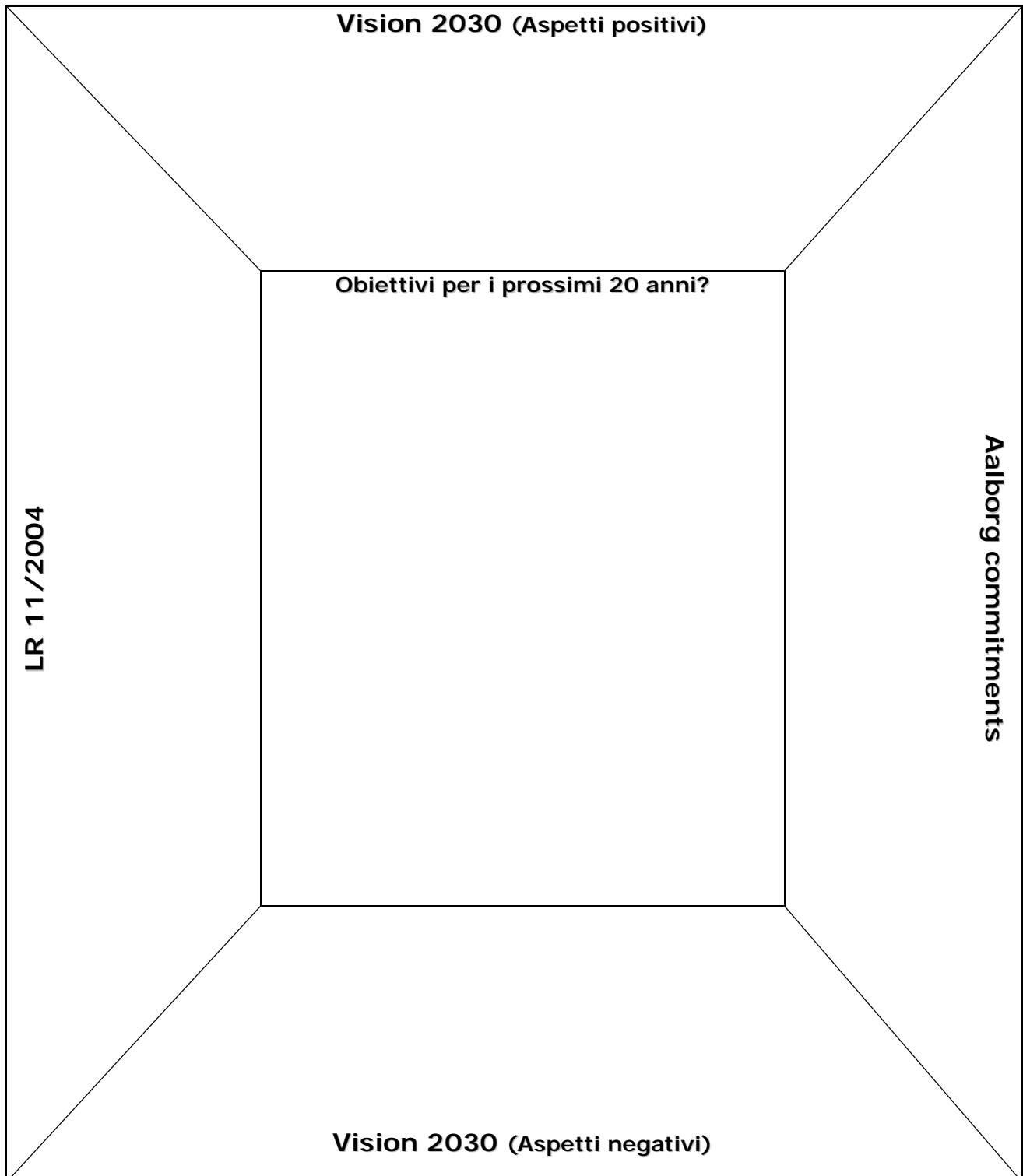
## Lista dei partecipanti

N.	Nome	Organizzazione	Telefono	E-mail
1	BOREAN Roberto	Cittadino		
2	BORTOLOT Mario	Dirigente		
3	CAMPAGNOLO Valentina	A.G.E.S.C.I.		
4	CASAGRANDE Alessio	Assessore Comunale		
5	D'ALTOÈ Giuseppe	Consigliere Comunale		
6	GARAMPELLI Rinaldo Alfonso	Associazione Raggio di Luna		
7	GIANDON Paolo	Consigliere Comunale		
8	GOBBI Gianni	Associazione Liberi dal fumo		
9	LATORRE Giovanni	A.G.E.S.C.I.		
10	MIOTTO Fiorello	Cittadino		
11	ROSATI Paolo	A.G.E.S.C.I.		
12	TEL Giovanni	Dirigente		
13	TISCHER Gianmarco	Civica Conegliano		
14	TONUS Flavia	Cittadina		
15	ZAGO Amelia	Impiegata - Segreteria A21		
16	ZAGO Bruno	Ass. Amici Sportivi S. Martino		

**Scheda di lavoro consegnata ai partecipanti**

***Al tavolo delle strategie e degli obiettivi***

Scheda di \_\_\_\_\_



**Vision 2030 (Aspetti positivi)**

**Obiettivi per i prossimi 20 anni?**

**LR 11/2004**

**Aalborg commitments**

**Vision 2030 (Aspetti negativi)**

## LR 11/2004 - Art. 13

### Contenuti del Piano di assetto del territorio (PAT)

1. Il piano di assetto del territorio (PAT), redatto sulla base di previsioni decennali, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili ed in particolare:

- a) verifica ed acquisisce i dati (...)
- b) disciplina, attribuendo una specifica normativa di tutela, **le invariati** di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;
- c) individua gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti **obiettivi di tutela**, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;
- d) recepisce i siti interessati da **habitat naturali** di interesse comunitario e definisce le misure idonee ad evitare o ridurre gli effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche;
- e) individua gli ambiti per la formazione dei **parchi e delle riserve naturali** di interesse comunale;
- f) determina il limite quantitativo massimo della **zona agricola trasformabile** in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC), (...)
- g) detta una specifica disciplina di regolamentazione, tutela e salvaguardia con riferimento ai contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'articolo 22;
- h) detta una specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle zone di tutela e alle fasce di rispetto e alle zone agricole in conformità a quanto previsto dagli articoli 40, 41 e 43;
- i) assicura il rispetto delle dotazioni minime complessive **dei servizi** di cui all'articolo 31;
- j) individua **le infrastrutture** e le attrezzature di maggiore rilevanza e detta i criteri per l'individuazione di ambiti preferenziali di **localizzazione delle grandi strutture di vendita** e di altre strutture alle stesse assimilate;
- k) determina, per **ambiti territoriali omogenei (ATO)**, i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, industriali, commerciali, direzionali, turistico-ricettivi e i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili;
- l) definisce le linee preferenziali di **sviluppo insediativo** e le aree di riqualificazione e riconversione;
- m) precisa le modalità di applicazione della perequazione e della compensazione di cui agli articoli 35 e 37;
- n) detta i criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento o per la dismissione delle **attività produttive** in zona impropria, (...)
- o) individua le aree di **urbanizzazione consolidata** in cui sono sempre possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti attuabili nel rispetto delle norme tecniche di cui al comma 3, lettera c);
- p) individua i contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi;
- q) stabilisce i criteri per l'individuazione dei **siti** per la localizzazione di reti e servizi di **comunicazione elettronica** ad uso pubblico di cui al decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e successive modificazioni;
- r) elabora la normativa (...)

## Gli Aalborg Commitments

### 1 GOVERNANCE

**Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria.**

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile.
2. incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali.
3. invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.
4. rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.
5. cooperare in modo efficace e in partnership con le altre città e sfere di governo.

### 2 GESTIONE URBANA PER LA SOSTENIBILITÀ

**Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione.**

Lavoreremo quindi per:

1. rafforzare la Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.
2. elaborare una gestione integrata per la sostenibilità, basata sul principio di precauzione e in linea con la Strategia Tematica Urbana dell'UE.
3. fissare obiettivi e tempi certi nell'ambito degli Aalborg Commitments e prevedere e attuare una revisione periodica degli Aalborg Commitments.
4. assicurare che le tematiche della sostenibilità siano al centro dei processi decisionali urbani e che l'allocatione delle risorse sia basata su concreti criteri di sostenibilità.
5. cooperare con la Campagna delle Città Europee Sostenibili e i suoi network per monitorare i progressi nel conseguimento dei nostri obiettivi di sostenibilità.

### 3 RISORSE NATURALI COMUNI

**Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione e la preservazione delle risorse naturali comuni.**

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.
2. migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente.
3. promuovere e incrementare la biodiversità, prevedendo riserve naturali e spazi verdi.
4. migliorare la qualità del suolo e preservare i terreni ecologicamente produttivi.
5. migliorare la qualità dell'aria.

### 4 CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA

**Ci impegniamo a promuovere e a incentivare un uso prudente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.**

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.
2. gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.
3. evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica.
4. ricorrere a procedure di appalto sostenibili.
5. promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili.

### 5 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA

**Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti.**

Lavoreremo quindi per:

1. rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.
2. prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

3. assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale nei centri città.
4. garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano.
5. applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità.

## 6 MIGLIORE MOBILITÀ, MENO TRAFFICO

**Riconosciamo l'interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.**

Lavoreremo quindi per:

1. ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato.
2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
3. promuovere valide alternative all'uso dei veicoli a motore privati.
4. sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.
5. ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.

## 7 AZIONE LOCALE PER LA SALUTE

**Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini.**

Lavoreremo quindi per:

1. accrescere la consapevolezza del pubblico e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario.
2. promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offre alla nostre città i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.
3. ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.
4. promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita.
5. sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie e iniziative di pianificazione urbana.

## 8 ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE

**Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente.**

Lavoreremo quindi per:

1. adottare misure per stimolare e incentivare l'occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.
2. cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.
3. sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.
4. incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali.
5. promuovere un turismo locale sostenibile.

## 9 EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE

**Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.**

Lavoreremo quindi per:

1. adottare le misure necessarie per alleviare la povertà.
2. assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione e all'informazione.
3. incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.
4. migliorare la sicurezza della comunità.
5. assicurare la disponibilità di buoni alloggi e condizioni di vita.

## 10 DA LOCALE A GLOBALE

**Ci impegniamo in una azione locale per una pace, giustizia, equità e sviluppo sostenibile a livello globale.**

Lavoreremo quindi per:

1. rafforzare la cooperazione internazionale e sviluppare risposte locali a problemi globali.
2. ridurre il nostro impatto sull'ambiente globale, in particolare sul clima.
3. promuovere la diffusione e il consumo di prodotti del commercio equo e solidale.
4. promuovere il principio di giustizia ambientale.
5. migliorare la comprensione e la consapevolezza del concetto di sostenibilità globale.

## VISION Conegliano 2030

### Come è cambiata Conegliano?

<b>Cambiamenti positivi</b> 😊	<b>Cambiamenti negativi</b> ☹️
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assenza di automobili all'interno delle aree urbanizzate;</li> <li>▪ Parcheggi scambiatori all'esterno del centro abitato;</li> <li>▪ Centro urbano pedonalizzato;</li> <li>▪ Centro storico immutato;</li> <li>▪ Accesso universale ad internet;</li> <li>▪ Autonomia energetica degli edifici;</li> <li>▪ Riqualificazione delle aree industriali dismesse e degradate;</li> <li>▪ Densificazione urbana;</li> <li>▪ Capillare e frequente sistema di trasporto pubblico locale a zero emissioni (con tram);</li> <li>▪ Rete di percorsi ciclopedonali urbani e rurali;</li> <li>▪ Nuove aree verdi pubbliche;</li> <li>▪ Valorizzazione dei corsi d'acqua;</li> <li>▪ Riutilizzo degli spazi interstiziali;</li> <li>▪ Recupero del patrimonio edilizio;</li> <li>▪ Immutato consumo di territorio agricolo;</li> <li>▪ Tutela del territorio collinare (inedificabile);</li> <li>▪ Diversificazione e multifunzionalità delle aree agricole (sviluppo dell'agroterziario);</li> <li>▪ Polo culturale e del turismo slow;</li> <li>▪ Maggiore coesione sociale, civiltà e rispetto;</li> <li>▪ Clima sociale più sereno e sicuro;</li> <li>▪ Meno ore di lavoro e più tempo libero;</li> <li>▪ Anziani nel ruolo di educatori;</li> <li>▪ Sistema di governo locale altamente partecipato, anziché delegato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nuovi assi viari nel centro urbano e nelle aree agricole;</li> <li>▪ Incremento del traffico veicolare e degli incidenti stradali;</li> <li>▪ Insopportabili livelli di inquinamento atmosferico ed acustico;</li> <li>▪ Acqua del rubinetto non potabile;</li> <li>▪ Crescita urbana e cementificazione delle aree agricole;</li> <li>▪ Eccessiva frammentazione del territorio e perdita della biodiversità;</li> <li>▪ Canalizzazione dei corsi d'acqua ed aumento del rischio idrogeologico;</li> <li>▪ Compromissione irreparabile del paesaggio collinare;</li> <li>▪ Maggiori difficoltà di socializzazione;</li> <li>▪ Generale campanilismo ed individualismo;</li> <li>▪ Aumento delle migrazioni per lavoro e perdita della popolazione più giovane;</li> <li>▪ Abbandono delle aree urbane, aumento delle case vuote e delle aree dismesse;</li> <li>▪ Estensione del disagio sociale ed aumento dei ghetti;</li> <li>▪ Scarsa sicurezza sociale;</li> <li>▪ Riapertura dei manicomi.</li> </ul>